

N° e data: 19/08/2015

Periodicità: quotidiano

Pagina:

I VULCANI DELLA RUSSIA ORIENTALE «CONQUISTATI» DA TRE BRESCIANI

Spedizione in Kamchatka per gli appassionati Aldo Mazzocchi, Ottavio Tomasini e Alberto Zucchi

Nicole Orlando

vulcani e ri-torno, sufleci-me delle montagne e poi giù per i boschi e attraverso le pianure, vivendo il viaggio cisseuno coni il mezzo che più lo rapprevente Aldo Mazzocchi con l'in esparabile mountain bike, Ottavio Timassini con l'insepira-bile macchina fotografica e Alberto Zucchi sulle valie di un parapendio.

Per scoprire la Karnchatka due settimane sono po-

timane sono po-che, a volte non si riesce nemmeno a fotografica

Mai tre bresciani, con un po' di fortuna, hanno conchiso la missione nel tempi stabiliti.

Loscopo, L'obiettivo che si erano prefissati per portare a ter-mine la «conquista» della Kamchatka penisola della Hussia orientale, era raggiungere cinque dei quasi duecento vul-cani della regione. Chashanian annuage Maz-zocchi, che ha copern gli otto-cento chilometri di distanza tra un valcano e l'altro in bici fai compagni di viaggio è stata concessa una josp, ama nun molto più comoda, datele con-

li (anche se non impossibili): da quin-dici a zero gradi nel

uscire della tenda per il maltempo, bisogoa fer-marsi più a lungo spiegavano le guide locali. girodi una mancia-ta di ore e di metri, nel regno degli cesi e delle zarazare, in un deserto di uomini e cose.

Il meteo. «I primi giorni abbia-Il metso, el primi giorni abbis-mo trovato un tampo da lupi-raccueria - e abbismo dovuto modificare il programma per-ché esa impossibila sorvolare i vulcani: sismo fusciti ad ascendedi tutti e circque ma da quattro di questi siamo dovuti ridiscendore a piedi, mesta-mente, con la veia sulle apalle.

Dall'ultimo, invisce, il vulcano Mutnovsky, siamo final-mente riusciti a scendere vo-lando: è stata una grande sod-

Ottavio Tomasini, Focchin delfotografo puntato per venti-cio que minuti sul vento che non bassava mai per prendere Avatre final in volo, aggainge: «Aprirefinal-mente le vele è stato come un miraggio. Abbiamo aspettato a lungo un filo d'aria per decolla-re, ma ne è valsa la penas.

L'avventura. Un vinggio in soli-tario per i tre bresciarii. accom-pagnati da una guida del posto e immersi di un paesaggio im-probabile - spiega Ottavio Tu-masini - che dava la sensazio-ne di essere "niente", in messo di ma contratta del proporte ad una natura tanto potente-E che, nella sua assoluta liber-tà, ha mostrato ai visitatori un quadretto familiare di quelli che bisogna andare fino agli estremi confini dell'ucono, per

incontrarlo. «Abhiamo incrociato una orsa con i suoi cuccinli, è stato emozionante vederii nel loro ambiente naturale.

Il douffles. L'avventura di Maz-zocchi, Tomasini e Zuochi di-tenterà un docuffin che sarà presentata, come già per l'espe-dizioni precedenti, con una se-rata dedicata al raccumo il una estra dever può succedere di tutto è un ambiente da vive-re con coscienza, perché quò re con coscienza, perché può

tare mates.

Mentre gih si organizză îi
peossimo vlaggio: destinazione Malawi, in bicicletta, e poi a
pedi lungo la Skeleion Valley.
Dal «desento» russo a quello
africano, per una nuovu, grande e avvincente avventura targrata Brescia. 17



In vetta. I bresdani su uno dei vulcani della perisola russa di Kamchatica // TUTTE LE FOTO SONO DI OTTAVIO TOMASINI





In volo. Un lancio col parapondio tra le bellezze naturali della regione

Kamchatka, terra selvaggia dove domina la natura



I protagonisti. Alberto Zurchi col parapendio e Aldo Mazzocchi in bici

In viaggio

La zona è stata aperta al turismo solo negli anni Novanta dopo la smilitarizzazione

■ Inespugnabile e strategica base militare russa, aperta al mondo e al turismo solo a parti-re dagli anni Novanta, la peni-sola della Kamchatka conta oggi pochissimi insediamenti umani, e ha usa popolazione totale di circa 400mila abitanti:

crussila metà risiede nella capt-

tale, Petropaviosk.

Nella regione la natura re-gna pressoché incontrastata e lo sviluppo urbano è concentrato in poche aree circoscritte e circondate da terre selvagge, costellate di montagne, vulca-ni e geyser e dimora di orsi, alci e aquile. L'unmo è «ospite» e non dominatore, tanto che la stessa Petrupaviosi: non è rag-giungibile via terra ma solo in aereo, per la mancanza di collegamenti stradali con l'esterno.

Il territorio di questa estre-ma penisola russa, che ha una lunghezza di circa 1 200 chilolumphezza di circa 1.200 chilo-metri, è incontaminato ed estremamente vario. A regna-re sono soprattutto il fucco e il ghiaccio:con i suoi 198 valcani patrimonio Unesco è l'Ideale per chi cerca una vacanza nel segno dell'avventura, da orga-nizzare però con punti di riferi-mento in loco su cui fare affida-

Il clima della regione è piut-tosto rigido per la vicinanza con la Siberia, ma durante la stagione estiva può raggiunge-re, in sicune zone, anche i 30 gradi: una varietà climatica e paesaggistica che la rende una regione unica al mondo. //

EDICOLE APERTE DAL 17 AL 23 AGOSTO

RACIONE SOCIALE
Riguerod Maria
Verbura Smills
Sordin Februik
Localisti Colt Mills
Enablingh Februik
Margooti Tyronace
Al Barelo Di Squassion A.E.C.
Ditta Pederro Estatina
Marcial California
Dis Smills
Service Statina
Marcial Maria Inc.
L. Marci Ci Lau and Elizacolo Mills
Dis Smills
Sanda Maria Inc.
L. Marci Ci Lau and Elizacolo Mills
Dis Smills
Sanda Marcia
Cincin Primas
Casarci Marcia Mired Alessandro Big Stat Bervisio F.Li Casta.

I Leggio di Nante Pere Colombo Alessandra

Visitatajin tilba Visitatajin Wa Favigle Bo

A/TE DI Zucohi Dayle & C. Visiting 500
Visiting 1500
Visiting 1500
Visiting 17F
Visiting 30C
Vis

